

PORTA A PORTA-NORME-
Le nuove regole
Modifiche al regolamento sui referendum

di Enrico Finocchiaro

Sullo sfondo della vicenda del referendum sul porta a porta, c'è anche l'approvazione alle modifiche del Regolamento per la disciplina del Referendum popolare del Comune di Reggio Emilia, un elemento non da poco nella lunga partita che si giocherà nei prossimi mesi attorno a questo referendum. Le modifiche sono state elaborate dalla commissione consiliare IV per gli affari generali ed istituzionali presieduta da Marco Eboli, e approvate all'unanimità il 17 marzo scorso. Ora le modifiche, per diventare operative, devono passare dalle mani del presidente del Consiglio comunale e dalla conferenza dei capigruppo, quindi approdare per la votazione in sala del Tricolore. Le modifiche introdotte al regolamento presentano alcuni elementi di novità molto importanti. Tra le altre, innanzitutto viene specificato che la Commissione di Garanzia è l'organo tecnico che decide in ultima istanza e in atto definitivo sull'ammissibilità del referendum e sulla corretta formulazione del quesito referendario. Poi si specifica che le sedi delle sezioni elettorali verranno individuate dal Sindaco, preferibilmente nei luoghi abitualmente utilizzati per le elezioni, quindi le scuole. Infine la modifica più importante: "in caso di consultazione valida e di approvazione del quesito referendario gli organi di governo sono tenuti a motivare analiticamente il mancato accoglimento della volontà popolare qualora adottino provvedimenti in contrasto con l'esito del Referendum", norma che renderebbe la volontà popolare espressa, di fatto, vincolante per la Giunta. In previsione di un referendum che potrà svolgersi nei mesi di ottobre e novembre, la votazione e l'approvazione in Consiglio dovrebbero arrivare entro giugno, quindi le modifiche dovrebbero incidere sulla consultazione referendaria sul porta a porta. La politica però non è una scienza esatta, quindi è possibile aspettarsi tutti gli scenari. In sostanza però col nuovo regolamento, l'approvazione e l'ammissibilità dei quesiti viene tolta dai maneggi di potenziali giochetti politici, mentre l'esito referendario assume un carattere amministrativamente molto incisivo. Su queste basi, e in previsione delle elezioni amministrative del 2009, l'autunno della politica reggiana si preannuncia particolarmente tempestoso.

[IL GIORNALE](#) | [SERVIZI](#) | [REPORTER NET](#) | [PUBBLICITA'](#) | [CONTATTI](#)

©2000 Pubblimedia srl - All Rights Reserved